

Dal teatro di guerra, 3 marzo 1849

Dal teatro di guerra

«Neue Rheinische Zeitung» n. 236
3 marzo 1849^a

*Come stia la causa imperiale, risulta chiaramente soprattutto dal silenzio dei rapporti ufficiali. È vero che stasera non abbiamo ricevuto da Vienna le nostre lettere e i giornali, ma i giornali della sera berlinesi, che di solito portano qui le notizie da Vienna contemporaneamente alla «Wiener Zeitung», sono anch'essi privi di notizie. Profondo silenzio del comando viennese, di solito così loquace, sulle operazioni sul Tibisco, sulla Maros e in Transilvania.

In compenso ci risarciscono i rapporti non ufficiali. Le corrispondenze da Vienna, favorevoli agli imperiali, e la corrispondenza magiara della «Breslauer Zeitung» dall'Ungheria concordano su un dato di fatto: *l'esercito magiario sta a Hatvan, a sei miglia da Pest*, dove si sta preparando una battaglia decisiva.

Gli uni dicono: gli insorti sono stati *respinti* fino in questa regione da Schlick, Schulzig e Götz; gli altri sostengono: i magiari vittoriosi sono *avanzati* fino in questa regione.

Chi ha ragione?

Decide uno sguardo alla carta geografica. Secondo le ultime notizie, Görgey è venuto giù da Košice lungo la Hernad, per unirsi a Dembinski. Da parte sua, Dembinski ha attraversato il Tibisco al di sotto dello sbocco della Hernad, ed è avanzato in direzione nord-ovest, via Miskolc. Con ciò l'ala sinistra (Schlick, Schulzig, e Götz che era andato a finire negli alti Carpazi) era minacciata nel suo collegamento con l'esercito principale ed è stata attaccata di fianco contemporaneamente da Dembinski a destra e da Görgey a sinistra. Il corpo di Schlick-Schulzig si è quindi ritirato immediatamente da Torna a Rimaszombat. A Rimaszombat, secondo le ultime notizie (ufficiali imperial-regie), i due eserciti si sono trovati di fronte.

Ora troviamo improvvisamente che le posizioni sono completamente cambiate. I magiari si sono portati da Rimaszombat, a più di 20 miglia da Pest, a Hatvan, distante 6 miglia da Pest, e là ci si attende una *battaglia decisiva*.

Se Schlick sconfiggeva i magiari, la linea della loro ritirata non portava al Danubio, dove si sarebbero imbattuti proprio nel centro dell'esercito nemico, bensì al Tibisco e alla Hernad, dove tutto il territorio è in mano magiara. Ma se i magiari continuavano ad avere il sopravvento, allora, dalla loro posizione sull'alto

^a Scritto da Engels.